

in quanto non hanno corrisposto alle scadenze pattuite le rate bimestrali di ammontamento, l'Istituto è stato costretto a dar corso agli atti esecutivi per il recupero, a norma di contratto, sia delle rate scadute che del residuo capitale e degli interessi di mora.

In data 4 febbraio 1955 è stato eseguito il pignoramento immobiliare dei beni ipotecati e, nei termini, è stata presentata l'istanza di vendita.

Nelle mosse della procedura, e per evitare la vendita coatta dei beni ipotecati, i mutuatari si sono dichiarati disposti ad estinguere il proprio debito per sorte, interessi e spese, chiedendo il rilascio della quietanza a saldo ed il necessario consenso alla cancellazione delle formalità ipotecarie, dei fatti trascritti e della trascrizione del pignoramento.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del servizio legale, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente il seguente testo di delibera formale.

" Il Consiglio
preso atto che gli eredi del cav. Vincenzo